

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894  
**LIRE 8,-**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

### Parlamento Italiano

#### CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 1 Luglio)

Presidenza: BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2,10. Dopo svolte le solite interrogazioni si discute il disegno di legge: Modificazioni alla legge sul monte pensioni dei maestri elementari. È approvato dopo breve discussione. Crispi presenta i seguenti disegni di legge: I. Sull'entusiasmo dei beni degli enti morali nei miglioramenti dei latifondi dei privati delle provincie siciliane. II. Sull'istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati coi mezzi indicati dall'art. 1 dell'editto 26 marzo 1848. III. Provvedimenti di pubblica sicurezza. Chiede alla Camera di dichiarare urgente disegno di legge relativo alla Sicilia. Per gli altri due disegni di legge chiede che veno mandati all'esame della commissione che a riferito intorno agli esplosivi. Ricorda alla Camera che il Parlamento francese ha votato in 24 ore leggi consimili. Imbriani si oppone alla proposta del presidente del Consiglio e chiede che i due disegni di legge seguano la via degli uffici. Agnini si compiace della presentazione di questi disegni di legge convinto che le leggi eccezionali fanno progredire le nuove idee. La Camera approva le proposte di Crispi. Torraca coglie occasione per domandare e il ministro possa dare informazioni intorno ad un atroce reato commesso stamane a Livorno. Crispi dice che risponderà subito all'on. Torraca. Giuseppe Bandi, valoroso soldato a Marsala e Calatafimi, è stato pugnalato da un anarchico per vendetta di un articolo da lui scritto. Il povero Bandi è morto. Torraca: Giuseppe Bandi fu un valoroso della stampa, come era stato valoroso sui campi di battaglia. Egli è morto vittima del suo dovere: noi ne trarremo esempio per compiere il nostro o altrettanto coraggio. Elia compagno d'armi del Bandi, manda un saluto alla sua memoria ed un grido di esecrazione all'assassino. Imbriani deplora il brutto reato avvenuto, ma prega la Camera di non lasciarsi troppo rascinare da emozioni nel momento, dal che potrebbe venire danno alla libertà. Il Presidente dice che in questo momento non si può sentire che esecrazione per l'assassino.

**Imbriani:** L'esecrazione per gli assassini è innata in ogni anima onesta, ma non per questo si deve dimenticare la difesa della libertà.

**Fili Astifone,** in nome della Sicilia, manda un mesto saluto sulla tomba di uno dei valorosi che per lei combatterono e che fu spunto da mano assassina.

L'on. **Pelloux** è dolente di non essersi trovato presente quando fu annunziato l'assassinio del maggiore dei Mille, Bandi.

Intende protestare vivamente contro tanto misfatto che priva la patria di un valoroso soldato e di uno strenuo difensore dell'ordine.

Invia alla famiglia le sue più vive condoglianze.

**Mecacci** in nome della città di Siena associa ai sentimenti espressi dall'on. Pelloux.

**Miceli** si associa anch'egli ai precipienti e rammenta di aver avuto il valoroso Bandi a compagno nella legione dei Mille. Spera che la sua morte sarà vendicata.

Si approvano poi i 4 articoli del disegno di legge per i provvedimenti a favore dei professori di materie scientifiche nei ginnasi.

Si approva altro progetto per maggiori assegni sul bilancio dell'istruzione.

Il **Presidente** comunica che il risultato delle votazioni è quello non essendosi raggiunto il numero legale.

Comunica quindi che domattina ci sarà comitato segreto per la discussione del bilancio interno della Camera.

Dopo annunziate le solite interrogazioni per la seduta di domani, quella odierna è tolta alle ore 6,25.

### Resipiscenze

Scriva la *Gazzetta di Venezia*:

Omettiamo di riferire per disteso i giudizi dei giornali francesi che il telegrafo ci trasmette sulla nomina di Perier a presidente della repubblica francese.

Possiamo riassumerli dicendo che tutti i giornali, tranne i radicali spinti e i socialisti rivoluzionari, si rallegrano della nomina perchè Perier è energico, perchè saprà tener fermo contro la rivoluzione, perchè non si limiterà a una parte passiva ecc.

Viceversa i giornali della piazza dicono che quella nomina è una vittoria della reazione, è una provocazione alla democrazia, è il ritorno degli emigrati dopo la rivoluzione ecc.

All'estero la scelta del Perier è approvata come una garanzia d'ordine, di resistenza all'anarchia ecc. ecc.

Cosa significa tutto ciò? Che le eccessive conseguenze dei dottrinismi liberali hanno spaventato molti di coloro che finora vi inneggiavano; che la concentrazione repubblicana va in fumo; che ormai le divisioni in Francia saranno fra liberali-moderati appoggiati dai conservatori, dai *ralliés*, e radicali e socialisti in tutte le loro varie gradazioni.

Questi o per convinzione o per altri motivi si rifiutano sempre allo stringimento dei freni, ma la gran maggioranza, non solo in Francia ma in tutta Europa, non è con loro. Si

è ormai finito di confondere la libertà colla licenza e colla tolleranza delle violenze demagogiche, che della libertà son le peggiori nemiche.

Luigi Napoleone Bonaparte che fece il colpo di Stato — e in condizioni sociali molto meno gravi delle presenti — comincia ad essere giustificato per opera di coloro stessi che furono i suoi più spietati avversari e che oggi si raccomandano quasi all'autorità, all'energia personale d'un presidente responsabile.

### Notizie varie

(Servizio particolare del COMUNE)

**Lega-Casario.** — Si assicura che, ove realmente risultasse dell'istruttoria dei due processi contro il Lega ed il Casario che i due attentati contro Crispi e Carnot fossero l'opera di un complotto anarchico internazionale, il Governo italiano si metterebbe d'accordo cogli altri Governi per una difesa comune contro gli anarchici ed eventualmente prenderebbe anche l'iniziativa per un tale accordo.

**I lavori della Commissione.** — Si è detto che la Commissione dei generali dal giorno della sua costituzione si è riunita tutti i giorni. In realtà essa non ha tenuto finora che sole tre sedute.

Alla Commissione sono pervenute molte proposte di economie e riforme organiche, non solo da militari, ma anche da privati. Tali proposte sono state distribuite tra i membri della Commissione per il relativo esame, ma molte sono state già scartate dopo la prima lettura.

Non è vero che la Commissione si sia anche occupata della riduzione dei corpi; solo qualche generale, e precisamente il Ricotti, hanno espresso incidentalmente l'opinione che per fare delle economie serie ci vorrebbe la soppressione di alcuni corpi.

**Appello ai deputati.** — Non bastando l'autorità ministeriale, il Governo ha pregato il presidente della Camera di rivolgere egli pure un appello ai deputati perchè non manchino ai lavori parlamentari.

Intanto si teme seriamente che, mancando il numero legale, non si potrà discutere entro questa sessione il progetto relativo ai pieni poteri.

A molti, del resto, una tale discussione sembrerebbe superflua, dal momento che l'on. Crispi ha già dichiarato di non volerne più sapere dei pieni poteri.

**Le operazioni dell'« affidavit ».** — Informazioni pervenute al Ministero del Tesoro recano che le operazioni dell'« affidavit » pel pagamento dei coupon del debito pubblico all'estero, procedono dappertutto colla massima regolarità e sollecitudine, per modo che si ritiene che esse si esauriranno in un periodo di tempo assai meno lungo di quanto occorre nello scorso gennaio.

### La Polvere nell'atmosfera

Da anni il naturalista inglese Aitken si occupa di esperimenti sulla distribuzione della polvere nell'aria.

Particolarmente ha intrapreso a mezzo di un processo speciale, dei computi della parte di polvere in luoghi differenti e sotto differenti condizioni, che hanno dato dei risultati interessantissimi. Così trovò, per esempio, che se su di un monte il vento soffiava dal basso in su, il numero delle particelle di polvere all'altezza di 2000 piedi è ridotto al 2/3, mentre che con venti da altre direzioni scende fino a 2/3.

Sul Righi Oulm, con aria relativa libera da polvere, i colori del tramonto si risentono sempre freddi, mentre che apparvero più vivaci con aria più carica di polvere.

Se il vento soffiava dalle Alpi, il numero delle particelle di polvere in un centimetro cubo cadeva alle volte fino a 420-500 e l'aria era chiara e chiarissima; se però il vento proveniva dalla pianura, il numero di quelle particelle oscillava fra 1065 e 5756 e l'aria diveniva di mediocre trasparenza o opaca.

Soprattutto le osservazioni che Aitken fece specialmente nella Scozia, dimostrarono che la sua massima trasparenza dell'aria coincideva sempre con la minima quantità di polvere, ma che però anche l'umidità è di grande influenza sulla trasparenza dell'aria.

I computi fatti provarono che per ottenere con un atmosfera molto asciutta una opacità eguale a quella esistente con aria molto umida, occorre circa il doppio della particella di polvere.

Sulla terra vi sono certe regioni in cui l'aria in media perde più delle sue impurità di quello che non ne riceva, queste regioni l'Aitken le chiama regioni purificanti.

Tali sono fra altre, il mare Mediterraneo, dove in media si trovò che il minimo numero delle molecole di polvere in un centimetro cubo è di 891; le Alpi con 381; gli altipiani scozzesi con 141 e l'Oceano atlantico dove il minimo cade in certi luoghi fino a 72.

Sembra che l'oceano aperto possieda l'aria più libera di polvere che esista, e ciò è ben naturale.

La maggior parte degli atomi di polvere, che pervengono dalla terra nell'aria, cadono in forza del doppio peso, a poco a poco di nuovo al suolo; alcuni però sono così piccoli e leggeri che la loro caduta non ha luogo così presto.

Su questi si pesa il vapore acqueo dell'aria finché cadono poi al suolo, misti alla pioggia.

Così nel verso senso della parola, la pioggia lava e purifica l'atmosfera, e si può dedurre da ciò che le regioni in cui predominano le nuvole e dove cade molta pioggia, posseggono una grande influenza purificante, ciò che è completamente confermato dalle osservazioni fatte.

Particolarmente ha intrapreso a mezzo di un processo speciale, dei computi della parte di polvere in luoghi differenti e sotto differenti condizioni, che hanno dato dei risultati interessantissimi. Così trovò, per esempio, che se su di un monte il vento soffiava dal basso in su, il numero delle particelle di polvere all'altezza di 2000 piedi è ridotto al 2/3, mentre che con venti da altre direzioni scende fino a 2/3.

Sul Righi Oulm, con aria relativa libera da polvere, i colori del tramonto si risentono sempre freddi, mentre che apparvero più vivaci con aria più carica di polvere.

Se il vento soffiava dalle Alpi, il numero delle particelle di polvere in un centimetro cubo cadeva alle volte fino a 420-500 e l'aria era chiara e chiarissima; se però il vento proveniva dalla pianura, il numero di quelle particelle oscillava fra 1065 e 5756 e l'aria diveniva di mediocre trasparenza o opaca.

Soprattutto le osservazioni che Aitken fece specialmente nella Scozia, dimostrarono che la sua massima trasparenza dell'aria coincideva sempre con la minima quantità di polvere, ma che però anche l'umidità è di grande influenza sulla trasparenza dell'aria.

I computi fatti provarono che per ottenere con un atmosfera molto asciutta una opacità eguale a quella esistente con aria molto umida, occorre circa il doppio della particella di polvere.

Sulla terra vi sono certe regioni in cui l'aria in media perde più delle sue impurità di quello che non ne riceva, queste regioni l'Aitken le chiama regioni purificanti.

Tali sono fra altre, il mare Mediterraneo, dove in media si trovò che il minimo numero delle molecole di polvere in un centimetro cubo è di 891; le Alpi con 381; gli altipiani scozzesi con 141 e l'Oceano atlantico dove il minimo cade in certi luoghi fino a 72.

Sembra che l'oceano aperto possieda l'aria più libera di polvere che esista, e ciò è ben naturale.

La maggior parte degli atomi di polvere, che pervengono dalla terra nell'aria, cadono in forza del doppio peso, a poco a poco di nuovo al suolo; alcuni però sono così piccoli e leggeri che la loro caduta non ha luogo così presto.

Su questi si pesa il vapore acqueo dell'aria finché cadono poi al suolo, misti alla pioggia.

Così nel verso senso della parola, la pioggia lava e purifica l'atmosfera, e si può dedurre da ciò che le regioni in cui predominano le nuvole e dove cade molta pioggia, posseggono una grande influenza purificante, ciò che è completamente confermato dalle osservazioni fatte.

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

#### Il Re di Serbia

Ci telegrafano da Belgrado: Il Re di Serbia, al suo ritorno da Costantinopoli, intraprenderà un nuovo viaggio per l'Europa, visitando le Corti d'Austria, Germania ed Italia.

Il Re Alessandro visiterà Re Umberto a Monza.

#### Nuovi piroscafi

Abbiamo da Trieste:

Ma non erano solamente i gi vani e le ragazze di Ramberga che occupavansi del bello incognito.

Dal principio della festa, la contessa Lenor era restata sulla sua soranna di velluto, immobile e fredda come una bella statua.

Al momento in cui il cavaliere tutt'ad un tratto si mostrò in mezzo alla piazza, la contessa Lenor ave trasalito. Le sue pallide gote perdevano e ripigliavano a volta a volta un colorito leggiadro, ed i suoi occhi non volevano lasciare più il ventaglio.

Ermanno, il servo alemanno, ch'era dietro di lei, s'era volto a metà ed aveva fatto un cenno al suo padrone.

Il buon conte Spurzheim, imitato in ciò da Muller, aveva tosto adattato il binocolo all'occhio.

Poi i due vecchi s'erano scambiati una occhiata sorridente e che voleva dire tante cose.

Quando si giuoca contro i folli, - mormorò il forte diplomatico, - si marca sempre uno o due punti prima di incominciare la partita.

Eh! eh! - disse Muller, per principio, - Vostra Eccellenza ha certamente ragione, ma in ispecie occorre un po' d'accortezza. Sono io che l'ho condotto qui dolcemente per mano.

Ah! diavolo! mormorò il conte con un punto interrogativo.

Muller gli parlò sottovoce e, parlando, essi tenevano i binocoli fissi sulla terza sbarra dei fasci d'armi.

Amico, - dicea in quel momento il cacciatore della Foresta Nera al mastro archibu-

Il Lloyd austriaco ha deciso di costruire nuovi piroscafi, aventi la velocità di 16 miglia all'ora, per la navigazione nell'Adriatico.

I nuovi piroscafi saranno costruiti dallo Stabilimento tecnico triestino.

**Lega nazionale**  
I giornali triestini constatacono l'importanza che ha assunto il Congresso generale della lega nazionale a Gorizia e pubblicano importanti articoli sull'attività di questo grande sodalizio, che ha per scopo di diffondere l'insegnamento della lingua italiana nel Trentino, nell'Istria ed in Dalmazia.

**Nuova Scuola**  
Sabato si è inaugurata a Stridone una nuova Scuola italiana, fondata dalla lega nazionale.

**Nuovo attentato**  
Abbiamo da Vienna: Notizie da Pietroburgo confermano la voce che i nichilisti avevano preparato un nuovo attentato contro lo Czar nel momento in cui S. M. avrebbe inaugurata la Chiesa votiva di Borki.

L'attentato non ebbe effetto grazie all'oculatazza della polizia.

A Borki vennero arrestate diverse persone, sospette di aver organizzato l'attentato.

**Nichilisti impiccati**  
Furono impiccati a Pietroburgo altri 7 nichilisti, implicati nell'attentato di Smolewko.

Vi sono tuttora nelle carceri di Pietro e Paolo 60 nichilisti, diversi dei quali saranno parimenti impiccati.

**Contro l'Imperatore**  
La polizia russa sarebbe informata che i nichilisti preparano ancora un attentato, diretto contro la famiglia imperiale in occasione del matrimonio del Granduca ereditario. Si fanno perciò attivissime indagini.

**La salute d'un ministro**  
Pure da Vienna riceviamo: Lo stato del ministro della guerra continua ad essere grave.

Si ritiene che il ministro, se guarirà non potrà rimanere al Governo nè nell'Esercito attivo, avendo perduto l'uso delle gambe.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

TRENTO, 1. — Francesco Giuseppe giunse ieri sera.

VIENNA, 1. — La *Wiener Zeitung* annunzia che le delegazioni sono convocate a Budapest per il 14 settembre.

VALENCIA (Spagna), 1. — Una cartuccia di dinamite è scoppiata in una fabbrica di carta.

Grandi danni materiali, ma nessun accidente personale.

L'autore, è un operaio valenziano, certo Belloc, anarchico.

FEZ, 30. — Adel Aziz è atteso qui oggi. Si fanno grandi preparativi per riceverlo. La tribù di Haynima è ora tranquilla.

TANGERI, 1. — Hasi da Fez: Le tribù fanno atto di sottomissione al passaggio del sultano, eccetto quelle del Rif che cominciano a sollevarsi contro gli spagnuoli. Temonsi gravi agitazioni a Melilla.

giere, - c'è ancora tempo d'entrare in concorso?

— C'è sempre tempo, *mein herr*, quando si ha l'occhio buono e la mano sicura.

Questa risposta provocò un sorriso d'approvazione tra i giovani ramberghesi, i quali si erano avvicinati e facevano circolo attorno allo sconosciuto. Le ragazze ramberghesi invece la trovarono impertinentissima.

Lo sconosciuto prese una pesante carabina, la stuccò dal fascio, fece scattare la molla con mano esercitata, esaminò la canna e provò il calcio contro la spalla.

Ciò facendo, e senza pensarci, egli s'era avvicinato alla sbarra e, mentre lasciava scendere la bacchetta nella canna, la sua scarpa s'appoggiò al primo gradino della tribuna.

— Eh! padron mio, - gridò Niklaus con aria insolente, - queste panchette non si son fatte per le suole dei pari vostri.

Lo sconosciuto lo guardò. Il suo piede non si mosse. Ritirò la bacchetta e la rimise al suo posto.

### APPENDICE 10

#### La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

#### PARTE PRIMA

#### La festa degli archibugi

Muller fissò i suoi occhietti grigi su quel capo diplomatico, ed il sorriso che scambiavano conteneva tutta la scienza di Machiavelli: tutta?

— Ho il più profondo rispetto per il colonnello barone di Rosenthal, vostro nipote, - mormorò Muller in seguito a quello sguardo.

E s'interruppe per aggiungere: — È sempre questione del suo matrimonio colla nobile contessa Lenor?

— Sempre, - rispose il conte Spurzheim, che non poté trattenere una leggiera smorfia.

— Ah! signor conte, - disse pateticamente Muller, - voi parlate di un uomo che sa combattere le croniche sofferenze. Anch'io ho i miei dolori di reni... Ma, - riprese egli abbassando la voce, - mi sarebbe permesso di chiedere a

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

(Con tinua)

# I FUNERALI DI CARNOT

## Prima dei funerali

Parigi 1

È impossibile immaginarsi la folla che ha assistito ai funerali di Carnot.

Fino da stanotte una ressa immensa si accalcava in tutte le strade, che non sono abbastanza larghe, per cui doveva passare il corteo.

Migliaia e migliaia di persone rimasero per tutta la notte ad aspettare nei Campi Elisi.

Alle 3 di stamane dall'Eliseo fino alla chiesa di Notre Dame era quasi impossibile circolare.

Lungo il percorso già fino da ieri sera si affittavano a prezzi favolosi, finestre, scale, sgabelli, sedie.

La folla nella piazza della Concordia e dell'Hotel de la Ville benchè compatissima si mantiene relativamente silenziosa.

La quantità delle corone inviate all'Eliseo è assolutamente enorme.

È notata quella del re d'Italia portante l'emblema reale e le parole: «Imberto I Re d'Italia».

Questa corona fu portata stamane prestissimo da Rasmann che ne depose una per proprio conto.

Altre furono mandate da Municipi, da Camere di Commercio ed altri Corpi costituiti italiani.

Si dovette riunire lungo il viale tutte le delegazioni portanti corone e giungono in lussuosa fila fin quasi all'Arco del Trionfo, ove un forte nerbo di truppa impedisce loro di prender parte al corteo finchè non sia venuto il loro turno.

Il cortile dell'Eliseo è trasformato in una immensa cappella ardente contornata da una infinità di corone.

Vi affluirono tutte le autorità, i corpi costituiti, le Camere, il governo, i diplomatici, l'esercito, che poi si recarono nei posti riservati loro nelle sale interne.

Acclamato dalla popolazione Casimir Périer lasciò il Palais Bourbon alle 10 precise.

## L'arrivo delle autorità

Alle ore 9 cominciano a giungere le deputazioni dei corpi costituiti.

Fra gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari coi relativi addetti militari che vanno giungendo all'Eliseo, sono specialmente notati gli ambasciatori di Germania, d'Italia e d'Inghilterra.

La folla saluta al loro passaggio i membri del Governo.

## L'arrivo di Périer

Alle ore 10 arriva il presidente Périer e le truppe presentano le armi. Périer è ricevuto da tutti i generali presenti.

## Il funerale

Alle 10,25 un primo colpo di cannone annuncia che il corteo comincia a mettersi in moto.

Quel colpo mette in agitazione tutta l'immensa folla che si piglia aspettando da tante ore.

Vi è gente dovunque, sopra i cornicioni delle case, su le statue, sopra il tetto del Ministero della guerra.

Innumerevoli banchi, scale, piattaforme degradanti trasformano la piazza in una montagna vivente.

Il generale Saussier, governatore di Parigi, sotto al cui comando sta il funerale, dà ordine al corteo funebre di porsi in movimento.

Le truppe che fanno ala presentano le armi; il cannone tuona dai forti e il corteo sfilava fra il massimo raccoglimento della folla che è vivamente impressionata dal grandioso spettacolo.

## Il corteo

Il corteo procede nell'ordine seguente: Uno squadrone di guardia repubblicana; il governatore militare di Parigi ed il suo stato maggiore; le truppe, i carri con le corone; la banda della guardia repubblicana; un plotone della scuola politecnica, la corona offerta dal presidente della repubblica, il feretro con la guardia d'onore, il personale del servizio privato, la famiglia, il presidente della Repubblica, il presidente della Camera, gli ambasciatori, i ministri, i cardinali ed i marescialli; gli invitati straordinari, il corpo diplomatico, il Senato, la Camera, gli amici personali della famiglia, i generali, membri dei consigli superiori della guerra e della marina; i comandanti di corpo d'armata, il consiglio di Stato, i gran croce e grand'ufficiali della Legion d'onore, il Consiglio dell'ordine nazionale della Legion d'onore, le Corti di cassazione e dei conti, il consiglio superiore dell'istruzione pubblica, i membri dell'istituto, la corte d'appello, i direttori e vice-direttori dei ministeri, i governatori della Banca di Francia e del Credito Fondiario, i delegati del consiglio superiore delle colonie, le deputazioni del clero di Parigi, dei consigli centrali della chiesa riformata, dei concistori protestanti, del concistoro della confessione d'Augsbourg, del concistoro israelita; il prefetto della Senna con le delegazioni dei prefetti dei dipartimenti, gli impiegati delle prefetture, i sindaci ed

aggiunti di Parigi, i corpi accademici, i tribunali, il consiglio municipale di Lione, i giudici di pace di Parigi e i consigli dei probiviri, le deputazioni dei commissari di P. S., le deputazioni dell'esercito, gli stati maggiori generali dell'esercito della marina, gli addetti a tutte le scuole militari, e quindi tutti i funzionari dello stato in un numero trabocchivo.

Il corteo sfilava ordinatamente; per l'immensa ressa è obbligato ad arrstarsi più volte.

## A Notre-Dame

Il corteo è giunto a Notre-Dame verso mezzodi.

L'arrivo del corteo alla Chiesa di Notre-Dame è oltremodo commovente.

Il generale Saussier si collocò a sinistra del feretro e salutò solennemente colla spada il feretro fra il suono delle trombe e il rullo dei tamburi, mentre tutte le campane facevano udire i loro funebri rintocchi.

L'arcivescovo cardinale Ricard, assistito da tutto il clero, ricevette la salma all'entrata della cattedrale.

La decorazione interna di Notre-Dame produceva un effetto grandioso.

Prima di dare l'assoluzione alla salma, Ricard pronunciò un discorso in cui espresse il voto che la vita di Carnot, che fu tutta sacrificio e dovere, sia una grande lezione e serva a cementare l'unione fra tutti i figli della patria mercè l'alleanza fra il patriottismo e la fede.

Anche nell'interno della Chiesa, stante la immensa folla e l'eccessivo caldo, vi fu qualche svenimento.

La cerimonia religiosa, che riuscì oltremodo solenne, finì alle 2 pom. Il Corteo proseguì poscia pel Pantheon.

## Al Pantheon

Il corteo giunse al Pantheon alle ore 3 e lungo tutto il percorso la folla immensa mantenne un contegno molto raccolto e riservato.

Ma, di tratto in tratto, i sentimenti lungamente contenuti scoppiano in applausi.

Gli applausi sono più vivi specialmente al passaggio di Perier, ma sono subito repressi.

Il passaggio del Corpo diplomatico in grande uniforme provocò un vivo movimento di curiosità, ma però non accadde nessun incidente.

È impossibile contare le corone portate a mano e quelle poste sui carri.

Il corteo proseguì senza notevoli incidenti, soltanto si ripeterono gli svenimenti in causa del grande caldo ed a disgrazie dovute all'imprudenza delle persone che si erano collocate in posti pericolosi per meglio osservare la sfilata del corteo.

Quando il feretro è collocato entro il Pantheon, Dupuy presidente dei ministri, Challengell-Lacour presidente del Senato e De-May vice-presidente della Camera pronunziano discorsi dinanzi a Perier ed alle cariche dello Stato, mentre l'immenso corteo continua a sfilare.

Ultimo parlò al Pantheon il generale André, direttore della scuola politecnica.

Finita la sfilata del corteo e delle truppe, il feretro fu fatto scendere nella tomba del Pantheon fra grande commozione.

La folla si scioglie lentamente.

Cerimonie religiose sono state fatte in memoria di Carnot in numerose città della Francia e dell'estero.

(Telegramma particolare del COMUNE)

PARIGI, 4, ore 13.45

I funerali del presidente Carnot procedettero animatissimi. Nessun incidente ebbe a lamentarsi durante le sfilate del corteo.

Folla enorme, quantità immensa di corone. Erano presenti tutte le autorità. Da tutte le finestre sventolavano le bandiere abbrunate. Sul volto di tutti leggesi il dolore.

Ammiratissime le corone del Re d'Italia, della Camera di Commercio di Roma, Napoli, Milano, Venezia, Genova, Messina, Foggia, Catania, Aquila, Salerno, Pavia, Catanzaro, Potenza, Livorno, Caserta e Lecce, dell'Associazione dei commercianti ed industriali di Napoli, della Camera di Commercio italiana di Parigi, delle colonie italiane di Nizza e Tolone e di Parigi.

PARIGI, 4, ore 20.20

Una folla straordinaria assisteva ai funerali malgrado il caldo soffocante.

Bisogna risalire ai funerali di Thiers, di Gambetta e di Victor Hugo per paragonare la folla che si stipava nel percorso ricorrendo a tutti gli stratagemmi affine di collocarsi in luogo elevato.

Vi furono infatti un centinaio di insolazioni, fra cui l'ammiraglio Reunier e l'ammiraglio Hamel.

Un vaso staccatosi da una colonna della cancellata delle Tuilleries uccise un individuo e ferì una ragazza.

Alcune donne, qualche fanciullo e parecchi soldati svennero in diversi punti, e furono trasportati nei posti di soccorso e la folla lasciava subito loro libero il passaggio. Un generale facente parte del seguito del presidente della Repubblica, svenne e venne portato via.

Nella rue des Pyramides un giovane ventenne salì sopra un vaso collocato su di un cancello cadde rimanendo morto.

Fu ammiratissimo nel corteo il gruppo degli ambasciatori.

L'ordine non fu turbato tanto più che la polizia aveva arrestato stanotte 200 anarchici.

Imponente l'effetto dell'addobbo esterno di Notre-Dame, nonché dell'interno della Chiesa semiscura con le variopinte divise, e le varie rappresentanze.

## CONTRO GLI ANARCHICI

Si ha da Parigi:

Da Madrid si annuncia che in alcuni circoli e specialmente in quelli ecclesiastici si riteneva insufficiente a combattere gli anarchici il progetto di legge presentato dal governo e relativo alle pene per i delitti commessi mediante le sostanze esplodenti. I vescovi di Urgel Salamanca e Huesca espressero al ministro della giustizia il loro rammarico perchè il progetto

non conteneva alcuna disposizione circa la diffusione delle idee anarchiche e ritenevano la necessità di simili disposizioni dal punto di vista di governo e religioso. Il ministro dichiarò che quale membro del governo, non poteva ammettere il principio che le idee dovessero essere processate e punite.

## ITALIA E FRANCIA UN ARTICOLO DEL "TEMPS",

Il Temps del 27 corr. scrive:

Il telegramma del Re Umberto, con la sua allusione tanto felice al ricordo di Solferino, il dolore palese e sincero del signor Crispi quand'egli ha partecipato alla Camera italiana il funesto avvenimento, i segni esteriori che assimiliano sui pubblici monumenti di Roma la morte del signor Carnot ad un lutto della famiglia reale, gli innumerevoli indirizzi che furono inviati da tanti Comuni italiani, tutto ciò ha invero un significato che non può essere negletto se non dai folli, dai ciechi e dagli antipatriotti.

Soprattutto non dimentichiamo, nel concetto scvero di qualunque nota stonata, la parte avuto dal signor Rasmann, ambasciatore d'Italia a Parigi, la sua premura nell'informarsi della disgrazia che ci colpiva e nel presentare le condoglianze del Governo italiano insieme alle proprie, il tatto e la perfetta correttezza, l'energia e la franca cordialità delle sue dichiarazioni ai giornalisti recatisi ad interrogarlo.

## IL GIORNALISTA GIUSEPPE BANDI pugnalo a Livorno

### VENDETTA ANARCHICA

Livorno, 1

Stamane alle otto il cav. Giuseppe Bandi, direttore della Gazzetta Livornese e del Telegrafo, tornava di campagna verso casa in vettura scoperta.

Giunto in via delle Grazie uno sconosciuto saltò sul predellino della vettura ferendolo di coltello al fegato e producendogli una ferita giudicata uguale a quella che il Caserio inferse a Sadi-Carnot.

Il feritore si dette quindi a fuga precipitosa. Il Bandi fu trasportato all'ospedale dove gli venne operata la laparotomia. Alle 11 cessava di vivere.

In un lampo la triste notizia si è sparsa per la città che rimase costernatissima e molto impressionata per il truce assassinio.

Circa la causale di un tale misfatto si alzò subito la voce che si trattasse di vendetta da parte degli anarchici, avendo il Bandi sui giornali che dirigeva stigmatizzato acutamente quella setta che armò la mano di pugnale contro il petto del presidente della repubblica francese.

Le autorità hanno finora questi soli indizi sull'assassino: che era scialzo, scamicciato e mal vestito.

Appena egli ebbe tirato il colpo con un pugnale a triangolo, di cui lasciò cadere il manico untuoso, si diede alla fuga rifugiandosi nella villa Rodocanacchi, perchè inseguito dai carabinieri i quali non furono in tempo di raggiungerlo.

Pare, che l'aggressore, per far perdere le sue tracce ai carabinieri, abbia scavalcato il recinto della villa.

Martedì alle ore 11 seguiranno i funerali.

Si esclude che il movente del delitto siano stati motivi personali.

I medici che procedevano alla dolorosa operazione nudandogli il petto rimasero commossi vedendo le molte cicatrici delle ferite riportate in varie battaglie.

L'autorità spera di rintracciare l'assassino. Numerose persone si accalcano davanti all'Ospedale e nella località in cui fu commesso l'assassinio, rilevando le circostanze che il povero Bandi, precisamente come Carnot, fu ucciso con un pugnale in carrozza e con un colpo al fegato.

Ricordasi che in una notte del 1893 fuvi un attentato con dinamite negli uffici della Gazzetta Livornese e che Bandi riceveva molti scritti minatori ed emblemi con pugnali.

Giuseppe Bandi era molto conosciuto fra i giornalisti toscani; si può dire che era uno dei decani.

Aveva quasi sessant'anni e in gioventù fu uno dei più valorosi e fidi soldati di Garibaldi. Più che fido, fu intimo amico del generale e funzionava anzi da suo segretario.

Terminata la spedizione dei Mille il Bandi passò a far parte dell'esercito regolare col grado di maggiore.

Fece la campagna del 1859, nella quale fu promosso sottotenente.

Intimo di Crispi, fu suo segretario particolare col quale lavorò all'ordinazione della leggendaria spedizione, fu creato maggiore a Calatafimi ove ebbe due ferite al petto.

Fu pure ferito nel 1866 a Custoza segna-

ndo quel gruppo di agnellini abbia avuto tutto il comodo di rientrare al proprio domicilio, senza che nessuno abbia adoperato la forza per distorbarli.

Non vi era dunque in quel momento a Livorno un Prefetto, né un agente di questura né un carabinieri, né una guardia, né un dato?

La domanda non ci sembra fuori di luogo e molto meno indiscreta. Probabilmente nessuno ci risponderà; ma è tempo di farci rispondere con tutti i mezzi che la giustizia concede che il diritto sociale reclama.

E la vittima?

Non basta dunque più aver sempre amato e sospirato per questa Italia, l'aver seguita nelle patrie battaglie l'eroe popolare, l'aver versato il sangue per l'unità del paese, con il Bandi, l'aver poi consacrato come lui tutta l'onesta esistenza per la difesa della libertà dei principi civili, per essere risparmiati da un belve umana sotto la maschera di settari.

E per poter ritirarsi la sera, dopo tutto un giorno di assiduo lavoro, nella pace della famiglia?

Se la Patria, e coloro che ne reggono i destini, non sanno garantirci neppure in questi emergenti, domandiamo che cosa resta della patria?

Restano i nomi vani, le vane futilità del giorno, magro compensò ai dolori, alla miseria e, diciamo pure senza esagerazione, alla vergogna di faccia a tutto il mondo!

Se i poteri dello Stato non riescono fra pochi istanti a tutelare istituzioni, vite e proprietà contro un'orda di settari che non hanno patria né fedi confessate, che non hanno insomma nulla da perdere, ma sperano di tutto usurpare sulla punta del pugnale, poco questa patria non saprà più né a Dio, né a qual demone consacrarsi.

(Telegramma particolare del COMUNE)

LIVORNO, 4, ore 15.35

Stamane il giornalista Bandi, mentre stava passeggiando, venne pugnalo da uno sconosciuto.

Il povero Bandi morì in seguito alla ferita ricevuta.

Si crede che l'assassino sia stato arrestato.

Ignoransi le cause del delitto. - Credesi però trattarsi di questione politica.

Riproduciamo questo dispaccio non comparso nella 1ª edizione di ieri. (N. d. R.)

## CRONACA DELLA CITTA

### Corse al trotto

Peccato!

Eppure c'era il solito brio nell'aspetto del nostro Prato, caratteristico sempre, in ogni occasione: quello che mancava era il concorso, il solito concorso di gente, avida dello spettacolo, amante d'ogni piccolo incidente, d'ogni piccola fase di questo genere di corse, nel quale pochi sono coloro che non sappiano pronunciarsi a giudici.

Il primo, che si disputava, era il Premio Brenta di L. 1000 per cavalli interi e cavalle d'anni 4 indigeni (nati ed allevati in Italia nell'anno 1890). Distanza m. 2600 circa (4 giri). Entratura L. 30 - correre o pagare. - Al vincitore L. 500, al secondo L. 300, al terzo L. 200, al quarto lire 100 dalle entrate. Il di più verificandosi al vincitore.

Corsero:

1. Brianza, femmina baia scura del signor Giuseppe Gera. - 2. Burrasca, femmina grigia del cav. Giuseppe Rossi.

Vinse Burrasca in 4'36"3/4; indi venne Brianza in 4'42".

Fu interessante la gara per il Premio Barchi di L. 1700.

Era destinato per cavalli interi e cavalle d'anni 3 indigeni (nati ed allevati in Italia nell'anno 1891). - Distanza m. 1400 circa (2 giri). Heats - Due su tre - Entratura L. 70 - correre o pagare. - Al vincitore L. 900, al secondo L. 500, al terzo L. 300, al quarto le entrate fino a lire 200 (verificandosi); il di più, 2/3 al primo, 1/3 al secondo.

Corsero:

1. Liguria, femmina baia, del comm. V. S. Breda. - 2. Baronesa, femmina baia del sig. Natale Magnani. - 3. Seravalle, maschio baio del cav. Giuseppe Rossi.

Seravalle giunge alla metà in 2'15"3/4 - Liguria in 2'20"3/4 e Baronesa in 2'22"3/4.

Questa corsa fu davvero di qualche interesse, mentre la prima del Premio Brenta sollevò pochi entusiasmi.

E venne, interessantissima davvero per gli intelligenti, la terza corsa, col primo prova del Premio Loggia L. 1500 - per pariglia aperta a tutti i cavalli. - Distanza metri 2000 circa (tre giri). - Heats. - Tre su cinque. - Entratura lire 50 - correre o pagare. - Al vin-

titore 1.700, al secondo 1.400, al terzo 1.300, al quarto 1.200 delle quali 100 dalle entrate; il di più, verificandosi, al vincitore.

Vi prendono parte:

1. *Stella*, femmina grigia italiana e *Burrasca* idem del cav. G. Rossi. — 2. *Rondello*, castrone roano italiano del sig. Egisto Tambari, e *Quarto*, castrone baio scuro italiano del sig. G. Delpian. — 3. *Messalina*, femmina morella italiana di Lady Hambletonian e *Conte Verde* maschio grigio italiano del sig. Ottavio Borgioli. — 4. *Almaviva*, maschio baio italiano e *Moscheneh* maschio baio scuro italiano del sig. Fiatelli Pozzoli.

Giungono le pariglie nel modo seguente:

1. *Rondello* e *Quarto* in 3'25" 3/4.  
2. *Messalina* e *Conte Verde* in 3'26" 1/4.  
3. *Stella* e *Burrasca* in 3'26" 3/4.

Si noti che *Almaviva* e *Moscheneh* furono distanziati.

Dopo brevi riposi, si venne alle seconde prove del *Premio Bacchiglione*.

Arrivò prima *Seravalle* in 2'9" - *Liguria* seconda, in 2'13" - *Baronessa*, terza, in 2'16" 3/4.

Nella seconda prova del *Premio Loggia* per le pariglie arrivano 1. *Messalina* e *Conte Verde* in 3'25" - II. *Stella* e *Burrasca* in 3'28 1/2 - III. *Rondello* e *Quarto* in 3'33."

Alla terza prova per lo stesso *Premio Loggia* arrivano 1. *Messalina* e *Conte Verde* in 3'25" 3/4 - II. *Rondello* e *Quarto*, 3'26" 1/2 - III. *Stella* e *Burrasca* in 3'27."

L'ordine di premiazione fu il seguente:

*Messalina* e *Conte Verde*, I - *Stella* e *Burrasca* II - *Rondello* e *Quarto* III.

In complesso tutte le corse furono degne di attenzione degli intelligenti.

Così finì la giornata, che lasciò nel pubblico - colla volontà di nuove emozioni, con la prossima giornata - il desiderio di una maggior affluenza.

Per le corse di domani.

I posti nella Loggia Amulea costano:  
Sedie in 1<sup>a</sup> fila L. 2 - ciascuna  
» » 2<sup>a</sup> » » 1 - »

I viglietti per la Loggia Amulea sono vendibili presso l'Ufficio della Congregazione di Carità in Via Belle Parti numero 687.

## R. Istituto Tecnico

Pubblichiamo l'elenco dei *licenziati* e dei *promossi senza esame* in questo Istituto:

**Licenziati**

1. Menegazzo Cesare;  
2. Galuppo Ettore;  
3. Treves dei Bonfili Gastone.

**Promossi alla quarta Classe**

1. Andreuzzi Antonio;  
2. Rossi Rino;

**Promossi alla terza Classe**

1. Bortolotti Ferdinando;  
2. Guidi Guido;  
3. Silvestri Emilio.

**Promossi alla seconda Classe**

1. Bisconcinii Giulio;  
2. De Riu Giulio;  
3. Michelotto, Virginio.

A questa piccola schiera si aggiunge quella più numerosa di giovani che furono dispensati dagli esami in tutte le materie menomate:

**dalla quarta Classe**

1. Cortivo Aurelio;  
4. De Giacomi Gastone;  
3. Forno Eugenio;

4. Menegazzo Antonio;  
5. Sachs Attilio;  
6. Maestro Ida;

7. Honig Violetta;

**dalla terza classe**

1. Comin Alfredo  
2. Beccari Antonio

**dalla seconda Classe**

1. Benazzato Cesare;  
**dalla prima Classe**

1. Mussato Giuseppe  
2. Paganì Arturo.

**Cose scolastiche.**

Per rettificare alcune notizie inesatte accolate in alcuni giornali sull'eccessivo rigor usato dal Consiglio dei Professori del nostro Ginnasio-Liceo riguardo all'esclusione dagli esami in questa prima sessione, pubblichiamo i seguenti dati statistici.

Nel Ginnasio

Sopra 292 alunni furono esclusi 29 per deficienza assoluta nel profitto e 7 per cattiva condotta.

Nel Liceo

Sopra 136 alunni furono esclusi soltanto 4 per deficienza assoluta nel profitto e 2 per cattiva condotta.

È da notare che nessuno degli esclusi è candidato alla licenza e Ginnasiale o Liceale e risulta eziandio che si è usato molta larghezza nella dispensa dell'esame per una o più materie.

**Tiro a segno.**

Alle esercitazioni regolamentari di tiro di fucili presero parte 266 soci.

In detta giornata ultimarono il corso annuale delle lezioni 62 iscritti.

Animate riuscirono pure le esercitazioni libere a 200,300 e 400 nonché a rivoltella metri 30.

**Questione a S. Massimo.**

Alle ore 22 1/2 di questa notte Via S. Massimo mancò poco che non fosse teatro di un grave fatto di sangue.

Certo Z. Antonio fu Gio. Batta d'anni 61 di qui, venne a questione colla propria moglie D. Maria fu Giuseppe d'anni 41.

La causa è attribuita ad una serella dell'Antonio perchè cercava di mettere dei dubbi sulla fedeltà della Degani.

Da diverso tempo in causa di queste dicerie la tranquillità in quella famiglia viene spesso turbata.

Difatti ieri sera, come abbiamo detto, fra marito e moglie ebbe luogo delle parole vivaci più tardi qualche scoppione.

La moglie sopraffatta da tanti dispiaceri, tratto un lungo ed acuminato coltello, tentò di ferirsi al cuore.

Fortuna volle che precisamente in quel momento passasse di là le guardie di città, ed inteso il forte baccano entrarono in quella casa proprio in tempo utile di togliere di mano a quella donna l'arma micidiale.

Venne denunciato il fatto all'autorità e sequestrata l'arma in parola.

**Oggetti trovati.**

Dal Sig. Lieti Anzelo, cantiniere presso il 76<sup>o</sup> Reggimento Fanteria, in Via S. Daniele, alle ore 5 di stamattina furono trovate una coperta ed un piccolo involto contenente quattro cravatte e dei... confetti.

Chi avesse smarrito questi oggetti può rivolgersi all'Ufficio della Pulizia Urbana.

Va data infatti lode per la bella azione compiuta dal sig. Lieti.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Omicidio e lesioni

Seduta pomeridiana del 30

Ha subito la parola il P. M. avv. Maggi, il quale con la solita facilità che lo distingue, descrive appunto il particolare del fatto e fa conoscere come nessun dubbio possa insorgere nell'animo dei giurati circa l'uccisione avvenuta nel 21 gennaio a Polverara.

Tiene responsabili gli odierni processati: non dimenticando, che il fatto viene accompagnato da premeditazione e complotto.

Parla l'avv. Castori, difensore di Mugicato Celeste e Bordignon Paolo.

L'oratore nei modi più convenienti, cerca di far conoscere come i giurati abbiano il dovere di ammettere la necessità di difesa, la quale era urgente e necessaria ai giudicabili, poichè si trovavano di fronte a nemici armati di coltello e decisi ad una fiera vendetta.

Ha la parola l'avv. Toffanin, il quale con voce chiara e solenne si scaglia contro quanto espose la Parte Civile ed il P. M. perciò che riguarda la colpa messa a carico del suo raccomandando.

Dice che gli autori dell'uccisione del Morandini Virginio non possono essere che Mugicato Celeste e Bordignon Paolo, per i quali però conviene tener conto delle attenuanti espresse dal loro difensore avv. Castori.

Aggiunge che i signori giurati hanno molto a pensarci prima di pronunciare un verdetto di condanna; condanna che certamente sarebbe ingiusta perchè le prove avute non autorizzano che ad una assoluzione.

Dopo queste ottime arringhe, la seduta è tolta alle ore 5 e rimandata a lunedì.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Molta gente anche alla rappresentazione di ieri sera ebbe il solito successo d'applausi.

Teresina Mariani fu, come sempre, l'eroina della serata, e strappò al pubblico le più calorose e meritate ovazioni.

E con la Mariani furono applauditi anche tutti i suoi bravi compagni.

Per questa sera sarebbe annunciata l'ultima rappresentazione col *Fallimento*, ma noi non abbiamo ancora perduta la speranza che la brava compagnia, che seppa cattivarsi il favore del pubblico, aderendo ai desideri di tutti vorrà prolungare la sua permanenza fra noi.

**Al « Mallbran » di Venezia**

Come annunciammo, per la stagione balneare, il signor Barzilai apre il teatro Mallbran di Venezia.

Eccolo il programma:

*Manon*, Opera in 4 atti del maestro Puccini;

*Aida*, Opera in 4 atti del maestro Verdi;

*Maruzza*, Opera in 3 atti del maestro Poldrida.

**PERSONALE ARTISTICO.** — *Signore*: Mendioroz Valentina, Ricetti Cornia Ida, Zilli Emma, Ceresoli Elvira, Marcomini Elisa.

*Signori*: Borgatti Giuseppe, Colenz Francesco, De Rosa Pio, Bensande Maurizio, Cioni Cesare, Bolls Dante, Cirotto Sebastiano, Masini Ercole.

*Maestri*: Direttore e concertatore per le Opere *Manon* e *Maruzza*, cav. Alessandro Pomè; per l'Opera *Aida*, Bruno Barzilai.

*Maestro del coro*: Nepoti Pietro.

*Violino di spalla*: signor Cimegotto Tomaso; *Arpe*: sig. Luda e Carlo Rossi.

*Rammentatore*: signor G. Calonna.

N. 60 professori d'orchestra, N. 20 coristi, N. 22 coriste.

Azione coreografica per l'*Aida*: Signorine Angioletta Bossi, Clotilde Roggeri, Carlotta Brusa, Erminia Bassi, Lelia Bonomi, Romilda Baldeili, Maria Cattaneo, Italia Franci, Laura Lupinez, Scolastica Martini, Ida Passani, Gina Ripamonti, Isolina Ripamonti, Zaira Zambonelli, Costanza Schiana, Irma Testa, Ester Tettoni. - Coreografo signor A. Rossi Briganti.

Spartiti della Casa G. Ricordi - Vestiario della ditta D. Ascoli, Venezia - Attrezzi della ditta F. Capuzzo, Venezia, Scenografo, Ercole Sormanni, Milano - Macchinista Picutti Paolo, Venezia - Calzature, V. Bellini, Bologna - Parrucchiere A. Gai, Venezia.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Drammatica Compagnia T. Mariani e Soci diretta dal cav. E. Paladini rappresenta:

*UN FALLIMENTO*

Ore 21 (9 p.)

Al tocco d'oggi 1<sup>o</sup> luglio dopo breve malattia, confortato dalle cure affettuose della moglie e del figlio, spirava in Milano

**Marco nob. De Cassinis**

Ing. addetto all'ufficio Edile di Milano. La vedova, contessa Maria De Cassis il figlio Luigi Tenente d'Artiglieria il fratello, le cognate, i cognati la nuora, i nipoti ed i congiunti tutti addoloratissimi partecipano questa inattesa sventura.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 1 luglio 1894.

**Roma 30**

Rendita contanti = 87,62  
Rendita per fine = 87,62  
Banca Generale = 107,05  
Credito mobiliare = 107,05  
Azioni Anonima Ita. 1030,00  
Azioni Immobiliari = 101,50  
Parigi a 3 mesi = 313,25  
Parigi a 6 mesi = 10,12

**Milano 30**

Rendita contanti = 87,32  
Rendita per fine = 87,32  
Azioni Mediterranee = 444,00  
Lancilio Rossi = 120,00  
Cot. Venez. = 197,00  
Obblig. prest. venez. = 197,00

**Venezia 30**

Rendita italiana = 87,50  
Azioni Banca Veneta = 120,00  
Società Ven. = 197,00  
Cot. Venez. = 197,00  
Obblig. prest. venez. = 197,00

**Firenze 30**

Rendita italiana = 87,47  
Cambio Londra = 27,74  
Azioni F. M. = 595,00  
Mobil. = 130,00

**Torino 30**

Rendita contanti = 87,40  
Rendita per fine = 87,40  
Azioni Ferr. Medit. = 414,00  
Mer. = 595,00  
Credito Mobiliare = 120,00  
Nazionale = 809,00  
Banca di Torino = 174,00

**Vienna 30**

Rend. in carta = 98,00  
in argento = 98,10  
in oro = 210,10  
senza imp. = 97,80  
Azioni della Banca = 996,00  
Stab. di cred. = 351,00

**Berlino 30**

Mobiliare = 210,75  
Austriache = 43,30  
Lombarde = 43,30  
Rendita italiana = 77,70

**Londra 30**

Inglese = 101,14  
Italiano = 78,715  
Cambio Francia = 110,75  
Germania = 136,04

**Parigi 30**

Rendita fr. 3 0/0 = 100,60  
Idem 3 0/0 perp. = 100,35  
Idem 4 1/2 0/0 = 107,05  
Idem 5 0/0 = 79,07  
Cambio s. Londra = 35,15  
Consolidat. inglesi = 101,50  
Obbligazioni lomb. = 313,25  
Cambio Italia = 10,12  
Rendita tirata = 24,35  
Banca di Parigi = 676,00  
Tunisino nuovo = 492,00  
Egiziano 6 0/0 = 514,37  
Rendita ungherese = 98 3/8  
Rendita spagnola = 65 3/8  
Banca Sconto Parigi = 100,00  
Banca Ottomana = 640,62  
Credito Fondiario = 958,00  
Azioni Suez = 2886,00  
Azioni Panama = 16,00  
Lotti turchi = 111,75  
Ferrovie meridionali = 538,00  
Prestito russo = 89,80  
Prestito portoghese = 22,00

**La Direzione**

**FIASCHETTERIA, BOTTIGLIERIA**

VINI e LIQUORI

PADOVA - Via S. Matteo N. 1210 - PADOVA

**Vino Genuino Toscano**

delle migliori Fattorie

Marca Verde Toscano da pasto al fiasco L. 0.95  
» Ros-a » (Val di Nievole) » 1.20  
» Gialla » Pomino » 1.40  
» Bianca » » fino » 1.75  
(fiasco compreso)

**Vino puro nostrano**

di buona Cantina privata

Nero a Centesimi 30 e 40 al Litro

**Spaccio Marsala, Vermouth, e Liquori**

DEI MIGLIORI CASE

in bottiglia, a misura ed al bicchiere

**Birra in ghiaccio nostrana ed estera**

Servizio a domicilio gratis 501

**Luogo ameno per villeggiare**

in prossimità di SCHIO con comode adiacenze e giardinetto a piedi di deliziosi colli.

**Dirigersi: Gobbo G.B. Schio**

1545

Presso le Librerie Drucker e Draghi

al prezzo di Lire Una

trovati in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

**Un'Oasi della Vita**

già pubblicato nelle appendici del *Giornale di Padova IL COMUNE*

La polizia di Roma sarebbe stata avvisata che gli anarchici preparano qualche nuovo colpo per il giorno in cui si avrà il responso della Cassazione sulla sentenza contro De Felice e compagni.

Perciò si starebbero prendendo le più rigorose disposizioni.

Si è intanto triplicata la sorveglianza nei pressi della sede della Cassazione e presso le abitazioni dei membri della medesima.

**Nostri Dispacci**

PARTICOLARI

L'on. Sonnino e le riforme

ROMA, 2, ore 7

Durante le vacanze estive l'on. Sonnino si allontanerà solo per qualche giorno da Roma, volendo egli preparare per la futura sessione diverse importanti riforme, per le quali si è già messo d'accordo coll'onor. Crispi.

La stessa cosa farà l'on. Boselli.

**Vacanze della Camera**

ROMA, 2, ore 9.30

Nei circoli parlamentari si ritiene che la Camera prenderà le sue vacanze sabato venturo.

Molti sono i deputati che hanno lasciato definitivamente la capitale colle rispettive famiglie.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA

3 Luglio 1894

A mezzogiorno di Padova ore 12 m. 3 s. 58

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 16 s. 29

Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

1 giugno

Ore 9 15 21

Barometro a 0- mil. 765.9 764.3 763.5

Termometro centigr. +23.6 +28.3 +24.2

Tensione del vap. acq. 12.1 9.2 12.4

Umidità relativa . . . 56 32 55

Direzione del vento . . . NNE SSE S

Velocità chil. orar. del vento. . . . . 3 6 15

Stato del cielo. . . . . sereno sereno sereno

Dalle 9 del 1 alle 9 del 2:

Temperatura massima = + 23.7

» minima = + 19.2

**Acqua caduta dal Cielo**

dalle ore 21 del 1 alle 9 del 2 - m. 0,3

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Anzoli, Gerente resp.

**Collegio Baragiola**

Le lezioni e ripetizioni continueranno fino al compimento degli esami.

Il Collegio rimarrà chiuso durante il mese di agosto e si riaprirà col primo di settembre.

**La Direzione**

**FIASCHETTERIA, BOTTIGLIERIA**

VINI e LIQUORI

PADOVA - Via S. Matteo N. 1210 - PADOVA

**Vino Genuino Toscano**

delle migliori Fattorie

Marca Verde Toscano da pasto al fiasco L. 0.95

» Ros-a » (Val di Nievole) » 1.20

» Gialla » Pomino » 1.40

» Bianca » » fino » 1.75

(fiasco compreso)

**Vino puro nostrano**

di buona Cantina privata

Nero a Centesimi 30 e 40 al Litro

**Spaccio Marsala, Vermouth, e Liquori**

DEI MIGLIORI CASE

in bottiglia, a misura ed al bicchiere

**Birra in ghiaccio nostrana ed estera**

Servizio a domicilio gratis 501

**Luogo ameno per villeggiare**

in prossimità di SCHIO con comode adiacenze e giardinetto a piedi di deliziosi colli.

**Dirigersi: Gobbo G.B. Schio**

1545

Presso le Librerie Drucker e Draghi

al prezzo di Lire Una

trovati in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

**Un'Oasi della Vita**

già pubblicato nelle appendici del *Giornale di Padova IL COMUNE*

## LEVICO - VETRI

# RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

**Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i princip. Farmacisti e Profumieri. 440

## Orari Ferroviari

1 Maggio 1894

9 Giugno 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Padova	5. — — 7.40
»	4.38	5.25	»	6.10	7.30	»	7. 8 — 9.48
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14. 2 — 16.37
»	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	»	17.30 — 20. 5
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49	»	20.23 — 23. 3
acceler.	13.31	14.40	»	14.35	15.14	f. a Dolo	21.45 — 23.26
misto	15.45	17.20	miste	16.25	17.45		
diretto	17.59	18.45	»	18. 2	19.18		
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31		
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	— 18		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	omn.	5, 6	6,48	omn.	5,38	7,27
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46	»	8, 3	9,43	misto	8,29	10,19
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23	misto	14,36	16,27	»	15,12	17, 2
omn.	13.35 - 16.55 - 23. 5	omn.	10. — 15. — 18 - 20. 1	omn.	18.50	20,42	omn.	19.23	21.14
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.10 - 17.56						
misto	20. 3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)						
		accel.	18.35 - 23.15 - »						
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50						

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
omn.	(1) - 4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	7,10	8,50	misto	5,20	7, —
»	5.35 - 7. 1 - 10.29	mitto	(1) - 5.25 - 7.29	»	13,40	15,20	»	9,15	10,55
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24	»	18,40	20,20	»	16,50	18,30
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16						
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16						
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	mito	(1) - 16.50 - 19.33						
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)						
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36						

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31	omn.	8. —	8,28	omn.	6,32	6,58
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44	misto	11,10	11,42	misto	8,55	9,23
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	misto	13,15	13,47	omn.	12,10	12, 6
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	16, 5	16,33	misto	14,55	15,23
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	»	20,55	21,23	»	19,35	20, 3
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(?) - 18.25 - 19.10						
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22						
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43						

1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Montebelluna-Lenauo		Lenauo-Montebelluna		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
omnibus	7.50 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35	omn.	5, 6	6,44	misto	7,17	9, —
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.30	misto	11,15	12,55	omn.	16,21	18, 1
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.50	»	18,30	20,12	misto	20,43	22,20

# WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

## SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Presses per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presses, Accumulatori, Presses compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167



# Abbonamento al COMUNE L. 16 annue

Padova 1894, Prem. Tipografia F. Sacchetto

38° Esercizio reizio8  
SOCIETÀ ITALIANA  
DI MUTUO SOCCORSO  
CONTRO I DANNI DELLA  
**GRANDINE**  
Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893  
L. 4,442,597,379 00  
Media annuale dei valori assicurati  
L. 38,989,118 55

Riserva UN MILIONE  
Danni risarciti dal 1857 al 1893  
L. 78,050 904 25  
Media dei premi annuali  
L. 2,346,737 70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.  
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO  
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova = Meneghelli Domenico, Campo-sampiero = Wiel Isidoro, Cittadella = Foratti dott. Bortolo, Montagnana = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario co. cav. dott. Antonio Conselvo e Monselice.  
Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

LABORATORIO  
Chimico-Farmacologico  
di  
FRANCESCO MINISINI  
UDINE



Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, acciaccamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.  
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

PUBBLICAZIONI  
della Prem. Tipografia Editrice  
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche

G. GARBIERI — Aritmetica pratica

» Elementi di geometria

P. SELVATICO — Guida di Padova

G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assas-

sina (Romanzo)

P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita

Romanzo.

(di recente pubblicazione)

A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Eles e Comp.

REMSECHID (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morsa, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

Il 103 P

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Fabbrica di Cicoria, Caffè  
Avana e lisciva  
DEI FRATELLI TONAZZI  
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.  
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.  
Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

USATE  
L'ACQUA MINERALE  
della Fonte Reale di Staro  
raccomandata dalle Autorità mediche come la più  
GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA  
Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone le più delicate.  
Unica e più economica per cura a domicilio  
V. RONCONI farmacista Valli dei Signori  
Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO  
DEPOSITO GENERALE  
presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia  
Heissen (IN SASSONIA)  
La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa  
fondata nel 1710  
Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.  
Oggetti di porcellana per uso chimico 45